

Codice A1414B

D.D. 21 giugno 2019, n. 506

Autorizzazione ed accreditamento della struttura residenziale psichiatrica socio-sanitaria pubblica per soggetti adulti denominata “San Domenico” operante nell’ambito territoriale dell’ASL CITTA’ DI TORINO

Premesso che:

con D.G.R. n. 30-1517 del 03/06/2015 successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. n. 29-3944 del 19/09/2016, dalla D.G.R. n. 14-4590 del 23/01/2017 e dalla D.G.R. n. 41-6886 del 18/05/2018, la Regione ha previsto il riordino della rete dei servizi residenziali della psichiatria, definendo, tra l’altro, i requisiti strutturali ed organizzativi delle strutture residenziali e le modalità di autorizzazione e di accreditamento delle stesse in attuazione di quanto previsto dal P.S.S.R. 2012-2015, dai programmi operativi 2013-2015, nonché dalla D.C.R. del 23 dicembre 2013, n. 260-40596 di recepimento del modello residenziale AGENAS-GISM.

Il nuovo modello si basa sull’individuazione di tre tipologie di strutture residenziali psichiatriche con differente intensità terapeutico riabilitativa dei programmi attuati e dei livelli di intensità assistenziale, quali:

- S.R.P. 1: Struttura residenziale psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo (struttura sanitaria);
- S.R.P. 2: Struttura residenziale psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo (struttura sanitaria), articolata, ex D.G.R. n. 29-3944 del 19/09/2016, in due sotto tipologie in relazione alla diversa intensità assistenziale
 - S.R.P. 2 livello 1, con supporto terapeutico riabilitativo più elevato
 - S.R.P. 2 livello 2, con supporto terapeutico riabilitativo meno elevato;
- S.R.P. 3: Struttura residenziale psichiatrica per interventi socioriabilitativi (struttura socio-sanitaria), articolata in tre sotto tipologie in relazione al livello di non autosufficienza e dei conseguenti bisogni sanitari e socio assistenziali:
 - S.R.P. 3.1 con personale sociosanitario presente nelle 24 ore
 - S.R.P. 3.2 con personale sociosanitario presente nelle 12 ore
 - S.R.P. 3.3 con personale sociosanitario presente per fasce orarie.

Nella previgente normativa regionale, di cui alla D.C.R. n. 357-1370 del 28/01/1997, le strutture residenziali per pazienti psichiatriche si articolavano nelle seguenti tipologie:

- Comunità Protette di tipo A (riconvertibile in S.R.P. 1)
- Centri di Terapie Psichiatriche (C.T.P.) (riconvertibile in S.R.P. 1)
- Comunità Protette di tipo B (riconvertibile in S.R.P. 2 livello 1)
- Comunità Alloggio (riconvertibile in S.R.P. 2 livello 2 a condizione di avere in carico almeno il 50% di utenza con esigenze di supporto sanitario, come derivante dalla rilevazione regionale condotta alla data del 30/11/2015 o come risultante da successivi nuovi inserimenti di utenza con tali esigenze attestate dal D.S.M. inviante, oppure in S.R.P. 3)
- Gruppi Appartamento (riconvertibile in S.R.P. 2 livello 2 a condizione di avere in carico almeno il 50% di utenza con esigenze di supporto sanitario, come derivante dalla rilevazione regionale condotta alla data del 30/11/2015 o come risultante da successivi nuovi inserimenti di utenza con tali esigenze attestate dal D.S.M. inviante, oppure in S.R.P. 3).

Il nuovo modello residenziale prevede inoltre che:

- la riorganizzazione delle strutture intervenga ad istanza di parte dei soggetti aventi diritto e che, sussistendone i presupposti, sulla base delle verifiche condotte dalle Commissioni di Vigilanza di ciascuna ASL, a conclusione dell’iter istruttorio venga adottato:
 - per le strutture a gestione pubblica: un provvedimento regionale di autorizzazione e di accreditamento (di cui rispettivamente all’art. 8 ter, comma 4 ed all’art. 8 quater del

D.Lgs. 30 dicembre 1992, n 502 e s.m.i.);

- per le strutture a gestione privata: un provvedimento di autorizzazione dell'ASL territorialmente competente (ex art. 8 ter, comma 4, D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.) ed uno regionale di accreditamento (ex art. 8 quater D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.);
- i Dipartimenti di Salute Mentale (di seguito D.S.M) delle Aziende Sanitarie Locali provvedano ad una rivalutazione degli utenti presenti nelle strutture residenziali, volta a verificare la coerenza dei livelli di assistenza erogati con le necessità assistenziali dei pazienti, e ad una eventuale ricollocazione degli stessi secondo criteri di appropriatezza.

Con D.D. n. 769 del 26 novembre 2016 è stata approvata la modulistica relativa alle istanze di autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle strutture residenziali psichiatriche.

Dato atto che le attività di verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento sono state condotte dalle Commissioni di Vigilanza di ciascuna ASL, integrate da un dirigente medico del D.S.M., che hanno provveduto alle attività istruttorie:

- in osservanza a quanto previsto dalla D.G.R. n. 12-6458 del 7 ottobre 2013 (rubricata: "Attività di vigilanza relativa alle strutture per la Salute Mentale e per le Dipendenze Patologiche. Indicazioni procedurali per l'esercizio della funzione da parte delle Commissioni di vigilanza per le Attività Sanitarie delle ASL");
- tenendo conto della metodologia definita dalla D.D. n. 934 del 19/11/2013 (di approvazione del modello dei verbali di sopralluogo e di seduta delle Commissioni di Vigilanza relativamente alle strutture per la Salute Mentale e per le Dipendenze Patologiche) e dalla D.D. n. 491 del 20/07/2018 (di approvazione di una check list per l'effettuazione dei controlli sulle strutture di cui alla D.G.R. n. 29-3944/2016 e s.m.i.) ;
- per i presidi a gestione diretta di Aziende Sanitarie la valutazione è avvenuta ad opera delle Commissioni di Vigilanza individuate nell'allegato 1 alla D.G.R. 12-6458/2013 e, quindi, per l'ASL CITTA' DI TORINO ad opera della Commissione di Vigilanza dell'ASL TO4.

Vista la documentazione prodotta dall'ASL TO4, agli atti della Direzione Sanità, da cui risulta che può essere autorizzata ed accreditata l'unica struttura a gestione diretta dell'ASL CITTA' DI TORINO di cui all'allegato A), parte integrante del presente atto.

Atteso che detto allegato riporta i dati essenziali di tale struttura e gli estremi dei provvedimenti emanati dall'ASL TO4, con indicazione della tipologia di attività e del numero di posti letto da autorizzare e da accreditare con il presente provvedimento.

Dato atto che non si è ancora concluso l'iter di verifica della sussistenza dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture residenziali psichiatriche per soggetti adulti gestite da privati ed operanti nell'ambito territoriale dell'ASL CITTA' DI TORINO e che, con riferimento ad esse, non è ancora stato emanato alcun provvedimento regionale di accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, tenuto conto, con riferimento all'art. 4 lett. h) dell'allegato alla medesima deliberazione, della particolare complessità dei procedimenti attinenti alla revisione della residenzialità psichiatrica di cui è parte il procedimento di cui trattasi.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. 502/92 e s.m.i.;

Visto Deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2012, n. 167 – 14087 di approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015;

Visti la D.G.R. 25-6992 del 30.12.2013 di approvazione dei Programmi Operativi 2013-2015;

Vista la D.G.R. n. 12-6458 del 7 ottobre 2013;

Vista la D.C.R. del 23 dicembre 2013, n. 260-40596 di Recepimento dell'Accordo approvato dalla Conferenza Unificata in data 17 ottobre 2013 relativo alle strutture residenziali psichiatriche e adozione del relativo nuovo modello residenziale;

Vista la D.G.R. n. 30-1517 del 03/06/2015;
Vista la D.G.R. n. 29-3944 del 19/09/2016;
Vista la D.G.R. n. 14-4590 del 23/01/2017;
Vista la D.G.R. n. 41-6886 del 18/05/2018;
Vista la D.G.R. n. 43-8768 del 12/04/2019.

Determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di autorizzare ed accreditare (ai sensi rispettivamente dell'art. 8 ter, comma 4 e dell'art. 8 quater del D.Lgs 30 dicembre 1992, n 502 e s.m.i.), in assenza di prescrizioni, la SRP3.1 "SAN Domenico" con sede a Torino - per soggetti adulti - gestita dall'ASL CITTA' DI TORINO, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di far carico al Legale Rappresentante dell'ASL CITTA' DI TORINO di comunicare preventivamente all'ASL TO4 ed alla Regione qualsiasi variazione degli elementi costitutivi del titolo autorizzativo e di accreditamento rilasciato con riferimento alla struttura di cui al punto precedente, al fine di procedere agli adempimenti conseguenti in conformità alle disposizioni normative vigenti;
- di dare atto che l'accredimento della struttura comporta l'obbligo per l'ASL CITTA' DI TORINO di ottemperare a quanto previsto al punto 2.3 rubricato "Effetti giuridici dell'accredimento" di cui alla sezione 2 dell'Allegato B alla D.G.R. n. 29-3944 del 19 settembre 2016 e s.m.i. e ad ogni altra disposizione prevista in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora al giudice ordinario per la tutela dei diritti soggettivi entro i termini di prescrizione previsti dal codice civile. In tutti i casi il termine decorre dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore regionale
Dott. Danilo BONO

Il Dirigente Settore A1414B
dott. ssa Franca DALL'OCCO